

SaronnoNews

“Vigiliamo sulle grandi opere del basso varesotto”

· Monday, November 22nd, 2010

Sarà forse sfuggito ai più che quanto ha dichiarato Saviano lunedì scorso alla trasmissione “Vieni via con me” è null’altro che la comunicazione al grande pubblico di un fatto notorio che da anni si è intensificato nella nostra provincia. Dal giornale “Il sole 24 ore” supplemento Lombardia di mercoledì 10 novembre leggo frasi come queste: “l’appalto per l’autostrada fa gola, dichiara Giuseppe Schettino vicequestore di Como. Si tratta di una torta di 426 milioni per 23,2 Km di tragitto”. E più avanti il deputato Molteni della Lega Nord dichiara che “quello degli appalti pubblici è un forte settore a rischio infiltrazioni della nostra provincia come l’edilizia, il movimento terra, il trasporto materiali di scavo e la droga.” La provincia di cui parla è quella di Como, con presidente Lega, l’edilizia e le attività collaterali discendono tutte da autorizzazioni amministrative di enti locali di cui la Lega ha quasi il monopolio.

E allora che cosa ha detto Saviano di così scandaloso da provocare il caso di Stato che ha tenuto banco sulle pagine dei giornali la settimana scorsa? E’ notorio che l’attività politica è sempre stata corteggiata dalla criminalità organizzata; la contiguità con la mafia non ci sarebbe da meravigliarsi se non fosse solo un’esclusiva delle regioni meridionali e i timori di una ramificazione nella bassa comasca e nel basso varesotto, un territorio ricco tutto da conquistare, sono reali e sono il segnale che sotto c’è una lotta per accaparrarsi i favori della politica senza esclusione di colpi.

Un’operazione della Guardia di finanza di Como ha portato alla confisca di dieci aziende, al sequestro di sette immobili, oltre a una stalla con terreno a bosco ceduo. A Cermenate è stata confiscata alla mafia nel 2007 una villa che ora è stata assegnata ad una scuola di formazione contro il crimine organizzato. Tutto questo solo nello scorso mese di ottobre. Se vi sembrano pochi, se non è il caso di preoccuparci, se chi come Saviano mette in guardia dicendolo in televisione viene trattato come diffamatore della Lega, forse siamo nel mondo alla rovescia, dove il cane che abbaia perché abbiamo i ladri in casa viene preso a bastonate. Il ministro si straccia le vesti perché Saviano ha osato mettere in dubbio la superiorità antropologica degli amministratori leghisti senza accorgersi che le più nefande avventure umane hanno sempre preso avvio proprio da questa convinzione. Non possiamo prenderlo sul serio, anche se gli riconosciamo che non si può generalizzare: un cavallo può anche cadere (alla Lega è capitato anche ai tempi di Mani Pulite con quel “pirla” di Patelli) l’importante è che non trascini l’intera scuderia.

Ha fatto bene quindi Saviano a informare del rischio, altrimenti siamo nei “viaggi di Gulliver”: possiamo tranquillamente continuare a vedere programmi dove la gente si accapiglia sul modo di rompere le uova.

This entry was posted on Monday, November 22nd, 2010 at 12:00 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

